

Lo sportello Uil Molise tende dà una mano sotto i profili legale e psicologico a chi ne ha bisogno

Centro di ascolto mobbing e stalking

Recuperare la dignità quando si perde il lavoro per un'ingiustizia

Nel Centro di ascolto Mobbing & Stalking della Uil Molise, sito in Via Conte Verde a Campobasso, la responsabile, dottoressa Carmela Amura, con la collaborazione dell'avvocato Celestina Terzano e della dottoressa Valeria De Rosa, psicologa, esami-



na le segnalazioni pervenute. La parola ricorrente è "dignità". Una parola che è forse tra le più importanti nella vita delle persone. Non una parola qualsiasi, uno dei tanti lemmi della lingua italiana, ma espressione di valori profondi, che se rispettati, portano con sé tutto ciò di cui un essere umano ha bisogno. Parola che torna nei documenti fondanti di una Società. Parola usata da uomini che alla Società danno fondamento. "Senza lavoro non c'è dignità" ... "l'Uomo trova la dignità nel lavoro"! Le parole del Papa ancora riecheggiano, si elevano e passano di bocca in bocca, come un grido che tenta di raggiungere le coscienze di chi viola tale valore. Un grido che vorrebbe raggiungere chi, detentore del potere e dei mezzi di produzione, pensa al lavoro solo come

strumento per ottenere il proprio personale profitto e non come funzione sociale che serve allo sviluppo e all'evoluzione della comunità nel suo complesso e quindi di ogni individuo che ne fa parte. Stiamo assistendo, impotenti, all'emigrazione disperata di individui che la dignità forse non l'hanno mai avuta, che pensano di trovarla sbarcando sulle nostre coste rischiando e, ahimè spesso, perdendo la vita. Catapultati in un mondo che a stento li tollera, contribuiscono, loro malgrado, a mandare a picco fin quasi ad annullarli, anni di lotte per la conquista di diritti che si pensava che ormai nessuno avrebbe potuto più negare. Diritto al lavoro, diritto alla conservazione della salute sul posto di lavoro, diritto alla non discriminazione, diritto ad una retribuzione equa che consen-

ta al lavoratore un'esistenza "libera e dignitosa". Enunciazioni che oggi rappresentano ormai "vuoti nomina". Il numero dei disoccupati supera o al meglio eguaglia quello degli occupati. Questi ultimi in moltissimi casi sono sfruttati, sottopagati e ricattati, perché sta passando il messaggio che in questo tempo di recessione avere un lavoro è un privilegio e non l'esercizio di un sacrosanto diritto. Pertanto non è consentito lamentarsi. "Questo è", la classica frase pronunciata alle ormai sempre più timide proteste del lavoratore. Ce ne sono migliaia in fila ad aspettare, ed ogni volta le condizioni si abbassano e le pretese diventano preghiere. Il lavoratore è messo all'angolo, si sente piccolo, indifeso, costretto ad accettare condizioni che non condivide per poter "portare a casa il pane". E allora se è il lavoro che dà dignità, deve esserci dignità nel lavoro. E non può essere la crisi economica o la mancanza di posti di lavoro, la giustificazione per abbassare il livello dei diritti. Primo fra tutti il diritto al rispetto della dignità. Così come il datore di lavoro ha diritto di ricevere la prestazione attraverso la quale realizza il suo fine. E che dire del datore di lavoro pubblico, diventato ormai "il peggior datore di lavoro", che denigra e ormai sfrutta i propri di-

pendenti. Lavoratori che sono al servizio dei cittadini catapultati, tutti indistintamente, nell'unica categoria di fannulloni e indicati quali responsabili del degrado della nazione. Tensione al ribasso dei diritti. Norme inique e vessatorie. Demansionamento, intimidazioni. Soggezione all'arroganza. Spinta al conflitto sociale attraverso una ingiusta e vessante campagna mediatica denigratoria. Lavoratori contro lavoratori per distrarre dal vero scopo che è quello dell'esternalizzazione dei servizi. Forse che un dipendente

pubblico trasferito e sradicato dalla sua terra o peggio licenziato, lascerà il posto ad un disoccupato privato? No, sarà solo una vittima di un sistema ormai impazzito che offre all'opinione pubblica un capro espiatorio. Il datore di lavoro pubblico, che per legge è stato assimilato a quello privato, ha rispetto a quest'ultimo una particolarità: non mette mano al suo conto corrente il giorno di paga! E quindi si consente comportamenti che non conducono all'aumento della produttività e dell'efficienza. Secondo l'ISPESL in Italia le vittime di mobbing sono un milione e mezzo e nella mag-

gior parte dei casi le vessazioni si verificano nel mondo della Pubblica Amministrazione. Di fronte a tale recrudescenza del fenomeno, il Centro di ascolto Uil Molise, accoglie con speranza la proposta di legge di recente presentata per la previsione del reato di mobbing. Dopo l'approvazione della legge sullo stalking sarebbe un passo avanti, rispetto a tanta retromarcia, verso la difesa di diritti fondamentali dell'individuo. Nel frattempo, NOI CI SIAMO!

(Carmela Amura)
Responsabile del Centro di Ascolto Mobbing & Stalking - Uil Molise

A cura della Fondazione Giovanni Paolo II

Radiazioni ionizzanti

Difendersi dal rischio

Oggi, a partire dalle ore 8.30, si svolgerà presso la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" di Campobasso il Corso di Formazione: "Il rischio da radiazioni ionizzanti". In seguito alla continua evoluzione delle nuove tecnologie in ambito diagnostico e terapeutico, la protezione sanitaria ha assunto negli anni sempre maggior importanza. Tale disciplina ha oggi trovato la sua attuazione in un insieme di leggi, norme e procedure rivolte alla tutela non solo dei lavoratori ma anche dei pazienti esposti ad esami e terapie che prevedono l'utilizzo di radiazioni. Il Corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari di fisica delle radiazioni e degli effetti biologici del-

le radiazioni ionizzanti; fornire le conoscenze radioprotezionistiche come disposto dai decreti lgs 187/00 e 230/95 per il personale che opera in ambiti professionali direttamente connessi con l'esposizione medica; aggiornare le buone pratiche basate sulle migliori evidenze scientifiche nell'utilizzo delle tecnologie radianti a fini preventivi, diagnostici e tera-

peutici. Dopo l'indirizzo di salute del Direttore Generale, Ing. Enrico Zampedri, e del Direttore Sanitario, dott. Carlo Di Falco, introdurranno i lavori il dott. Savino Cilla, dell'Unità di Fisica Sanitaria, il Prof. Alessio Morganti, Direttore dell'Unità di Radioterapia e il dott. Gennaro Barone, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Campobasso.

Oggi al Marconi enomi agli studenti migliori

L'Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico "Marconi" di Campobasso oggi celebra La Giornata per la Premiazione delle Eccellenze. Alla presenza delle autorità scolastiche e Politiche, oltre 60 studenti riceveranno una pergamena simbolica per attestare l'encomiabile rendimento scolastico relativo all'anno 2013/14. Il dirigente scolastico Adelaide Villa sottolinea la validità educativa di questa cerimonia che vedrà anche la partecipazione dello studente neodiplomato Luigi Tagliaferri recentemente insignito del titolo di Alfiere del lavoro dal Capo di Stato Giorgio Napolitano.

Buon compleanno Stefano!

Un anno è passato da quando sei arrivato nella nostra vita, regalandoci ogni giorno il tuo metaviglioso sorriso, la tua contagiosa allegria e la tua sconfinata dolcezza!!! Buon primo compleanno Stefano Pio!! da Papa' Pietro Mamma Michela e l'adorato fratellino Matteo



Euro CASA

Detersivi Igiene persona Cosmetica
Accessori Giocattoli Idee regalo

Grandi marche e prodotti sottocosto

Via Garibaldi 115a - Campobasso

Tantissimi articoli
per la casa,
per la scuola
e per la persona
a partire da

